

In lode dell' Opera, & delle Dame in essa celebrate.

MADRIGALE.

Del Sig. Ferrari l'Eterco Academico Inquieto di Milano.

CHI di saper desia
Mouere i passi hora veloci, hor *lenti*
Con gratia, e leggiadria
Concordi al suon de' musici concenti,
Miri questo Theatro, e'n bella *schiera*
Quì vedrà Siluia, Nisa, Egeria, Lia,
Clori, Dafne, Calisto, ed Amarilli,
Flora, Siringa, e Filli,
Che con vn dolce inchino, vn giro, vn passo
Ferir' i cor di sasso;
Ma di colpi sì cari, e sì graditi
Ch'ogn'hor bramar gli amanti esser feriti.

MADRIGALE

Del Sig. Gherardo Borgogni l'Errante Academico Inquieto di Milano.

O Cavallier' amante
C'hai di danzar desio
Con la tua amata, oue il tuo cor s'unia
Quì le maniere tante
Mira, doue s'addita
Virtù da te gradita
Di bel diporto, e degno,
Ou'ha frà nobil'alme Amor'il Regno.

Del Sig. Taffano Academico Inquieto di Milano.

DI costumati balli
Gentil Moderator, che d'Arpe al suono
Sì ben misuri i passi, che non falli;
S'è sì concorde tuono
Contempri l'alma, e i sensi vaghi affesti,
De le Muse celesti,
Ben puoi senz'altro tui degno d'alloro,
Saggio mastro che sei regger il choro.